



Carissimi,

L'anno che è appena terminato ci lascia troppe cose in sospeso:

- 1) Circa 50 colleghi licenziati per la chiusura di Enti Storici;
- 2) Il recupero del TFR per tutti i lavoratori;
- 3) Il recupero delle spettanze arretrate dei lavoratori degli Enti storici chiusi (sia per chi prestava la propria opera nei Cpi che per quelli dei Centri di Formazione);
- 4) Nomina del Commissario Liquidatore dell'Enaip Puglia;
- 5) Il recupero delle somme spettanti (EGR);
- 6) Il rispetto del CCNL (permessi sindacali - festività soppresse – esoneri – mobilità del personale tra enti).

Tanti sono stati gli interventi fatti dal sottoscritto, dal Segretario Generale Roberto Calienno e dalla Segreteria della Cisl Scuola Puglia, sia nei confronti della Regione Puglia che degli Enti di Formazione aderenti a FORMA e CENFOP, per garantire a tutti dignità, lavoro e rispetto dei propri diritti. Purtroppo i risultati non hanno assicurato tutti i lavoratori: ed in particolare i più deboli dal punto di vista professionale (titoli/livello) ed i più giovani (età/assunzione).

A molti, dopo le promesse ripetute nel tempo dalla politica regionale, sembrava una pura formalità il passaggio ad altri Enti gestori dopo il default di alcuni Enti.

Ma tutti sappiamo come è andata finora: si è scaricato tutto il peso e le responsabilità sugli Enti cosiddetti storici (aderenti a Cenfop e Forma) dimenticando che la Regione Puglia ha continuato ad emanare pochissimi bandi di formazione professionale accentuando così la crisi del settore ed impedendo di fatto l'assunzione (anche part-time) del personale licenziato.

Ancora più grave appare la mancata concertazione con i nuovi enti assegnatari di attività per l'assunzione di personale perdente ente, l'utilizzo ed il rispetto del CCNL di categoria e la mobilità professionale.

COSA ABBIAMO FATTO

Siamo riusciti insieme alle altre OOSS a stabilizzare circa 250 lavoratori presso altri Enti di Formazione professionale. *Oggi, questo risultato sembra semplice e naturale, ma vi assicuro che è stata dura per tutti.* Ci siamo confrontati contemporaneamente su diversi fronti: Regione, Province, Enti, Lavoratori. Tutti portatori di soluzioni e di percorsi non sempre uguali e praticabili. Per fortuna abbiamo tutti insieme tenuto e mai perso di vista l'obiettivo e alla fine, nonostante le tante difficoltà burocratico-legali, abbiamo raggiunto il primo dei nostri scopi.

Ci sembra doveroso oggi ringraziare tutti per aver permesso a questo gruppo di lavoratori di continuare a svolgere il proprio lavoro presso i Cpi e dare serenità alle proprie famiglie.

La nostra azione, sempre insieme alle altre OOSS, ci ha visti anche impegnati sul fronte del rispetto degli impegni assunti dalla Regione Puglia nei confronti degli Enti che avevano assunto il personale perdente ente (5% sugli stipendi dei lavoratori impegnati nei CPI).

La Cisl Scuola, inoltre, ha portato a casa un altro risultato, senza l'intervento delle istituzioni ma con l'aiuto di alcuni enti: la collocazione e la sistemazione di circa 16 operatori tra Direttori (nei Cpi) e Amministrativi (nei Centri di Formazione).

Infine siamo riusciti, dopo tante battaglie, a mettere ordine all'assegnazione definitiva dei colleghi di Foggia.

COSA RESTA DA FARE

- **Stabilizzare i lavoratori, perdenti ente, che ad oggi sono disoccupati e privi di ammortizzatori sociali;**
- **Recuperare gli stipendi arretrati sia per i lavoratori dei CPI che per quelli dei Centri di Formazione;**
- **Recuperare, con la nomina del Commissario Liquidatore Enaip, il TFR maturato;**
- **Riconvocare subito il tavolo della contrattazione regionale per stabilire le modalità di erogazione dell'EGR.**

Registriamo e facciamo nostra l'indignazione e la mortificazione, comprensibile e ampiamente giustificata, espressa da tanti lavoratori.

Avevamo promesso tutela per tutti con percorsi diversificati rispetto allo status, titoli, anzianità, esperienza.

La nostra azione non è conclusa, continua su tutti i tavoli e su tutti i fronti, anche se ci rendiamo conto che – senza un maggiore sforzo della politica ed una diversa consapevolezza dei lavoratori rispetto ai tempi ed ai modi di collocazione – presteremo sempre il fianco alle critiche ed allo scarica barile delle responsabilità.

Voglio ricordare prima a me stesso e poi a tutti Voi che il sindacato non è il decisore finale delle azioni ma l'interlocutore, il proponente ed il trattante delle problematiche, senza le parti istituzionali e datoriali la nostra opera potrebbe non portare ai risultati sperati.

Con questo spirito mi accingo ad iniziare il nuovo anno e con la stessa determinazione di sempre cercherò insieme agli amici *De Risi, Fracasso, Ghionda, Palazzo, Monopoli ed a tutta la Segreteria Regionale* di ottenere i risultati che ci prefiggiamo.

Buon 2014 a tutti voi.

Francesco Craca
Coordinatore Regionale Formazione Professionale
Cisl Scuola Puglia